



COMUNICATO STAMPA n. 62

Ruhlen e Starostin: Alla ricerca della madre di tutte le lingue

Un nuovo successo di pubblico per le conferenze del **Festival della Scienza**: la **Sala del Maggior Consiglio** di Palazzo Ducale è ancora una volta gremita di folla per ascoltare **Merrit Ruhlen** e **George Starostin**. Tra i maggiori linguisti del panorama mondiale, i due relatori illustrano le più recenti scoperte in materia di **linguistica comparativa**: riscontri che fanno supporre con sempre maggiore convinzione l'esistenza di **una proto-lingua ancestrale** da cui sarebbero derivati tutti gli idiomi attuali.

Introducendo l'incontro delle 18 di ieri, intitolato ***La Torre di Babele – L'origine delle lingue del mondo***, l'epistemologo **Telmo Pievani** ricorda che alcuni tra i più importanti studi di linguistica vengono oggi compiuti nell'ambito di un progetto fondato da **Sergei Starostin**, il padre di George scomparso poche settimane fa. Lo stesso George Starostin è oggi il coordinatore di quel progetto, chiamato ***The tower of Babel***, e del sito che ne è concreta emanazione: <http://starling.rinet.ru>. “Il sito – spiega Starostin – raccoglie numerose banche dati linguistiche collegate le une alle altre per poter eseguire confronti accurati e significativi in modo semplice e veloce”. Lo scopo del progetto è ricostruire in modo sempre più preciso un vero e proprio **albero genealogico dei linguaggi**. Fu proprio **Charles Darwin** il primo a teorizzare la possibilità di una classificazione ragionata delle popolazioni umane a partire dalla ricostruzione di un ipotetico albero linguistico.

L'esistenza di una proto-lingua comune apparve per la prima volta nel dibattito scientifico all'inizio del secolo scorso, ad opera dell'italiano **Alfredo Trombetti**: “Anche se, oggi come ieri – sottolinea Ruhlen – molti restano scettici riguardo a questa teoria”. Ruhlen e Starostin presentano alcune delle evidenze riscontrate a sostegno della loro tesi: in particolare, sottolineano come molte parole di uguale significato, apparentemente dissimili in lingue differenti, mostriano una evidente radice comune man mano che si risale l'albero, passando dalle lingue moderne alle famiglie proto-linguistiche che le hanno generate. “Un esempio molto chiaro è quello delle parole utilizzate per i numeri **uno** e **due** nei dodici principali ceppi linguistici del mondo: in tutte le radici *tik* e *pal* sono facilmente riconoscibili”, spiega Ruhlen.

Insomma, l'idea di una lingua madre di tutti gli odierni idiomi è sempre più concreta: una **monogenesi linguistica** che andrebbe a inserirsi perfettamente nel quadro dell'origine comune di tutti gli uomini del mondo.

Genova, 7 novembre 2005